



AIUTO C'È SANREMO



ARISA, UN'ALIENA AL FESTIVAL

Meglio Calimero

Un fumetto. Una voce cristallina e lieve come una piccola cascata di montagna. Occhiali grandi e naso «importante», come si dice: una volta tanto sono quasi tutti d'accordo sulla canzone vincitrice delle «Nuove proposte», ossia «Sincerità» di Arisa. Personaggio dalle sembianze quasi «borderline», ha dichiarato: «Preferisco essere paragonata a Calimero che a Naomi Campbell».

Il giudizio di Annie

Annie Lennox è favorevole a una legge sul testamento biologico. «I miei genitori sono morti di cancro dopo terribili sofferenze. A volte le medicine non sono un sollievo sufficiente. In caso di coma non sai se c'è coscienza o meno. Ho visto che in assenza di una qualità di vita, c'è una sofferenza crudele».



Vedi alla voce Rai-Set Marco Carta, direttamente da «Amici» (Canale5) a trionfatore di Sanremo 2009

CARTA CANTA: VINCONO RAI-SET E IL BEATO PAOLO

Sanremo 09 Hanno vinto il superconduttore, la De Filippi e gli «Amici» con il primo posto a Marco Carta: il festival è salvo. Tra collegamenti con la Clerici fresca di parto e il Lago dei Cigni, ecco il Frankenstein Rai-Set

ROBERTO BRUNELLI

rbrunelli@unita.it

L'Arcangelo Bonolis è già in Paradiso. Ha salvato la Rai, Mediaset, il festival, la televisione generalista e forse pure il Paese. Grazie a lui ha vinto *Amici*, ha vinto Maria De Filippi, ed il poderoso Frankenstein Rai-Set oggi ha solidi piedi coi quali correre verso il futuro, mentre l'Italia va a pezzi. Qui non conta granché Marco Carta - incoronato dal televoto, cui si ricorrerà probabilmente alle prossime consultazioni politiche - non contano Po-

via, arrivato secondo, né il *protegé* di Gigi D'Alessio, Sal Da Vinci, arrivato terzo. E non contano Al Bano o Francesco Renga, né Marco Masini o Alexia & Lavezzi e men che mai il trio lescano Pupo-Belli-N'Dour: qui conta solo l'Arcangelo Paolo, il trionfatore unico di Sanremo 2009. Con la benedizione della creatrice di *Amici* (Canale5) venuta apposta nel tempio della Rai, ieri ha firmato il suo capolavoro, cui tiene come Michelangelo teneva alla Cappella Sistina.

DIABOLICO MOZART DELLA TV

Ha cantato, ha ballato, ha baciato Laurenti, ha aizzato il pubblico del-

l'Ariston, si è collegato in diretta con Antonella Clerici fresca di parto, ha irriso i direttori d'orchestra, ha accolto il commovente appello di Annie Lennox per la sua campagna anti-Aids in Africa nonché travolto il povero Vincent Cassel. Paolo Bonolis è il diabolico Mozart della televisione senza scopo né senso, se non quello dell'Auditel: ha accolto i gay che protestavano e difeso chi li vorrebbe nell'inferno del «disagio», ha citato la beat generation e omaggiato Mino Reitano, mischiato le arie di Verdi e le pornstar, l'eredità di De André e le conigliette di Playboy, Fellini e la «merda» di Masini, il *Lago dei Cigni* e la